

meritiamo per le nostre opere, ma l'ottenga dalla tua misericordia questo unico mirabile sacrificio. Per Cristo nostro Signore.

A. — Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

C. — Il Signore sia con voi.

A. — E con il tuo spirito.

C. — In alto i nostri cuori.

A. — Sono rivolti al Signore.

C. — Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

A. — È cosa buona e giusta.

C. — È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore.

Egli, che era senza peccato, accettò la passione per noi peccatori e, consegnandosi a un'ingiusta condanna, portò il peso dei nostri peccati. Con la sua morte lavò le nostre colpe e con la sua risurrezione ci acquistò la salvezza.

E noi, con tutti gli angeli del cielo, innalziamo a te il nostro canto e proclamiamo insieme la tua lode:

TUTTI — Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

(Preghiera eucaristica a scelta del celebrante)

C. — Mistero della fede.

A. — Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

(Il celebrante conclude con la seguente dossologia)

C. — Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

A. — Amen. (in piedi)

RITI DI COMUNIONE

C. — Il sangue di Gesù ci ha rigenerato a vita nuova. Nello Spirito che abita i nostri cuori, osiamo dire:

TUTTI: Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

C. — Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si

compia la beata speranza e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

A. — Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

C. — Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

A. — Amen.

C. — La pace del Signore sia sempre con voi.

A. — E con il tuo spirito.

C. — Scambiatevi i doni della pace.

A. — Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

(in ginocchio)

C. — Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla Cena dell'Agnello.

A. — O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma dì soltanto una parola e io sarò salvato.

ANTIFONA DI COMUNIONE

A. «Padre mio, se questo calice non può passare via senza che io lo beva, si compia la tua volontà». (in piedi)

C. — Preghiamo: O Padre, che ci hai nutriti con i tuoi santi doni, e con la morte del tuo Figlio ci fai sperare nei beni in cui crediamo, fa' che per la sua risurrezione possiamo giungere alla mèta della nostra speranza. Per Cristo nostro Signore.

A. — Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

C. — Il Signore sia con voi.

A. — E con il tuo spirito.

C. — Inchinatevi per la benedizione.

C. — Dio, che nella passione del suo Figlio ci ha manifestato la grandezza del suo amore, vi faccia gustare la gioia dello Spirito nell'umile servizio dei fratelli. **A. — Amen.**

C. — Cristo che ci ha salvato con la sua croce dalla morte eterna, vi conceda la vita senza fine. **A. — Amen.**

C. — Voi che seguite Cristo umiliato e sofferente, possiate aver parte alla sua risurrezione. **A. — Amen.**

C. — Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio † e Spirito Santo. **A. — Amen.**

C. — La messa è finita. Andate in pace.

A. — Rendiamo grazie a Dio.

La messa festiva

Un apostolato dei Missionari Scalabriniani e della Federazione Cattolica Italiana

58 Westmoreland Avenue, Collaroy NSW 2097 — Tel. 0412 661 867 - (02) 9620 2372

email: LMfestiva@optusnet.com.au

RITI DI INTRODUZIONE

INGRESSO SOLENNE

I fedeli, con in mano i rami (di ulivo), si radunano alla porta della chiesa o all'interno di essa, e cantano la seguente antifona.

ANTIFONA — Osanna al Figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore, il Re d'Israele! Osanna nell'alto dei cieli!

Il sacerdote illustra il significato del rito e poi benedice le palme.

CELEBRANTE — Fratelli e sorelle, fin dall'inizio della Quaresima abbiamo cominciato a preparare i nostri cuori attraverso la penitenza e le opere di carità. Oggi siamo qui radunati affinché con tutta la Chiesa possiamo essere introdotti al mistero pasquale del nostro Signore Gesù Cristo, il quale, per dare reale compimento alla propria passione e risurrezione, entrò nella sua città, Gerusalemme.

Seguiamo perciò il Signore, facendo memoria del suo ingresso salvifico con fede e devozione, affinché, resi partecipi per grazia del mistero della croce, possiamo aver parte alla risurrezione e alla vita eterna.

Preghiamo: Dio onnipotente ed eterno, benedici † questi rami, e concedi a noi tuoi fedeli, che seguiamo esultanti Cristo, nostro Re e Signore, di giungere con lui alla Gerusalemme del cielo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A. — Amen.

DAL VANGELO SECONDO MARCO (11,1—10)

Quando furono vicini a Gerusalemme, verso Bètfage e Betània, presso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due dei suoi discepoli e disse loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito, entrando in esso, troverete un puledro legato, sul quale nessuno è ancora salito. Slegatelo e portatelo qui. E se qualcuno vi dirà: 'Perché fate questo?', rispondete: 'Il Signore ne ha bisogno, ma lo rimanderà qui subito'». Andarono e trovarono un puledro legato vicino a una porta, fuori sulla strada, e lo slegarono. Alcuni dei presenti dissero loro: «Perché slegate questo puledro?». Ed essi risposero loro come aveva detto

Gesù. E li lasciarono fare.

Portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli, ed egli vi salì sopra.

Molti stendevano i propri mantelli sulla strada, e invece delle fronde, tagliate nei campi. Quelli che precedevano e quelli che seguivano, gridavano: «Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! Osanna nel più alto dei cieli!».

Parola del Signore.

A. — Rendiamo grazie a Dio.

I fedeli entrano in processione in chiesa cantando il salmo 24 o un altro inno adatto. Si omette il rito penitenziale. Il sacerdote, terminata la processione, dice la colletta.

COLLETTA

C. — Preghiamo: Dio onnipotente ed eterno, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente il grande insegnamento della tua passione, per partecipare alla gloria della tua risurrezione. Egli è Dio e vive e regna con noi nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

A. — Amen (secol)

LITURGIA DELLA PAROLA

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA. (50, 4)

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato.

Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché ascolti come i discepoli. Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non sono tirato indietro.

Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non sottratto la faccia agli insulti e agli sputi.

Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia di

come pietra, sapendo di non restare confuso.
Parola di Dio.

A. — Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 21)

A. — Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

L. — Si fanno beffe di me quelli che mi vedono, storcono le labbra, scuotono il capo: «Si rivolga al Signore; lui lo liberi, lo porti in salvo, se davvero lo ama!».

Rit.

L. — Un branco di cani mi circonda, mi accerchia una banda di malfattori; hanno scavato le mie mani e i miei piedi. Posso contare tutte le mie ossa.

Rit.

L. — Si dividono le mie vesti, sulla mia tunica gettano la sorte. Ma tu, Signore, non stare lontano, mia forza, vieni presto in mio aiuto.

Rit.

L. — Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, ti loderò in mezzo all'assemblea. Lodate il Signore, voi suoi fedeli, gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe, lo tema tutta la discendenza d'Israele.

Rit.

DALLA LETTERA DI PAOLO APOSTOLO AI FILIPPESI (2, 6-11)

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio.

A. — Rendiamo grazie a Dio. (in piedi)

A. — Lode e onore a te, Signore Gesù! Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte, e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome. Lode e onore a te, Signore Gesù!

PASSIONE DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO SECONDO MARCO (Forma breve: 15, 1-39)

CRONISTA (C): Al mattino il capo dei sacerdoti, con gli anziani, gli scribi e tutto il sinedrio, dopo aver tenuto consiglio, misero in catene Gesù, lo portarono via e lo consegnarono a Pilato. Pilato gli domandò:

POPOLO (P): «Tu sei il re dei Giudei?»

C. — Ed egli rispose:

Gesù (†) — «Tu lo dici».

C. — I capi dei sacerdoti lo accusavano di molte cose. Pilato lo interrogò di nuovo dicendo:

P. — «Non rispondi nulla? Vedi di quante cose ti accusano!»

C. — Ma Gesù non rispose più nulla, tanto che Pilato rimase stupito. A ogni festa, egli era solito rimettere in libertà per loro un carcerato, a loro richiesta. Un tale, chiamato Barabba, si trovava in carcere insieme ai ribelli che nella rivolta avevano commesso un omicidio. La folla, che si era radunata, cominciò a chiedere ciò che egli era solito concedere. Pilato rispose loro:

P. — «Volete che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?»

C. — Sapeva infatti che i capi dei sacerdoti glielo avevano consegnato per invidia. Ma i capi dei sacerdoti incitarono la folla perché, piuttosto, egli rimettesse in libertà per loro Barabba. Pilato disse loro di nuovo:

P. — «Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?»

C. — Ed essi di nuovo gridarono:

P. — «Crocifiggilo!»

C. — Pilato diceva loro:

P. — «Che male ha fatto?»

C. — Ma essi gridarono più forte:

S. — «Crocifiggilo!»

C. — Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso. Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la truppa. Lo vestirono di porpora, intrecciarono una corona di spine, gliela misero attorno al capo. Poi presero a salutarlo:

P. — «Salve, re dei Giudei!»

C. — E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano davanti a lui. Dopo essersi fatti beffe di lui, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo. Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo. Conducessero Gesù al luogo del Golgota, che significa «luogo del cranio», e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese. Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. La scritta con il motivo della sua condanna diceva: «Il re dei

Giudei». Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra. Quelli che passavano di là lo insultavano, scuotendo il capo, e dicendo:

P. — «Ehi, tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso scendendo dalla croce!»

C. — Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi, fra loro si facevano beffe di lui, e dicevano:

P. — «Ha salvato altri e non può salvare se stesso! Il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla croce, perché vediamo e crediamo».

C. — E anche quelli che erano stati crocifissi con lui lo insultavano. Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce:

†. — «Eloì, Eloì, lemà sabactàni?»

C. — Che significa:

†. — «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?»

C. — Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano:

P. — «Ecco, chiama Elia!»

C. — Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo:

P. — «Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere».

C. — Ma Gesù, dando un forte grido, spirò. [Qui si genuflette e si fa una breve pausa] Il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo. Il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse:

P. — «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!»

Parola del Signore.

A. — Lode a te, o Cristo.

OMELIA (seduti)

PROFESSIONE DI FEDE (in piedi)

C. — Credo in un solo Dio.

A. — Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è

Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

C. — Per noi Gesù si è fatto servo, umiliato fino alla morte. Attraverso Gesù ogni preghiera trovò ascolto. Con fiducia rivolgamoci a Dio, nostro Padre e diciamo:

A. — Per la passione di Gesù. ascoltaci, Padre.

L. — Per la Chiesa: perché viva la sua missione come servizio sull'esempio di colui che ha donato la vita per salvare l'umanità. Preghiamo. **Ri**

L. — Tutti i cristiani possano trovare nel Crocifisso il segno più grande dell'amore di Dio, contro ogni violenza e abuso di potere. Preghiamo. **Ri**

L. — La nostra comunità che inizia la Settimana Santa sia docile nell'accogliere la Parola di Dio, Signore e possa essere plasmata ancora una volta dalle celebrazioni che vivremo. Preghiamo. **Ri**

L. — Ogni persona sperimenti l'abbraccio incondizionato del Cristo Crocifisso che attira ogni cuore a sé per rivelare la tenerezza del Padre. Preghiamo. **Ri**

(Altre intenzioni)

C. — Dio nostro Padre, ascolta le nostre preghiere, fa' che la passione di Gesù possa portare nel mondo la pace. Lui che vive e regna con te e con lo Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

A. — Amen. (seduti)

LITURGIA EUCARISTICA

C. — Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane, frutto della terra e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna.

A. — Benedetto nei secoli il Signore!

C. — Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino, frutto della vite e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi bevanda di salvezza.

A. — Benedetto nei secoli il Signore!

C. — Pregate, fratelli e sorelle, perché questa nostra famiglia, radunata nel nome di Cristo, possa offrire sacrificio gradito a Dio Padre onnipotente. (in piedi)

A. — Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SOPRA LE OFFERTE

C. — Dio onnipotente, la passione del tuo unico Figlio affretti il giorno del tuo perdono; non l'